



## Il futuro della storia dell'informatica: didattica e divulgazione



A.I.C.A.  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PER L'INFORMATICA E  
IL CALCOLO AUTOMATICO

Congresso Nazionale 2010, 29 settembre – 30 ottobre, L'Aquila

Sessione del 1 ottobre, ore 9.30 – 11.00

L'AICA si è distinta per aver promosso e sostenuto la storia dell'informatica come disciplina di ricerca. L'informatica, anagraficamente, è ancora giovane, ma già occorre mantenere memoria degli scienziati e dei loro risultati e conservare i cimeli hardware e software che, per la rapida evoluzione delle tecnologie, in pochi anni diventano vecchi e rischiano di essere perduti. Ma la storia dell'informatica non è solo un esercizio culturale. In un momento di crisi, dovuta ai problemi dell'economia globale o conseguenza di eventi locali, la storia può essere messa a servizio di scopi di più immediata praticità.

È importante, per la crescita industriale di un paese, avvicinare gli studenti alle discipline tecnologiche: i vecchi calcolatori e la loro storia esercitano un fascino particolare che si presta a essere usato per incuriosire sul funzionamento delle macchine e dei programmi e per stimolare l'interesse a investire nello studio di informatica ed elettronica.

Insegnare l'informatica, inoltre, richiede esempi. L'hardware e il software di oggi sono troppo complessi. I casi di studio didattici, con la loro distanza dalla realtà, spesso producono negli studenti insoddisfazione e scetticismo. Il passato ci offre invece esempi veri e comprensibili fino in fondo, che spesso si rivelano anche sorprendentemente moderni.

### Programma

- 09.30 Corrado Bonfanti  
AICA, Università di Udine  
La storia dell'informatica nella didattica
- 10.00 Giovanni A. Cignoni  
Dip. di Informatica, Università di Pisa  
Un giro (simulato) sulla MR
- 10.45 Alfio Andronico  
Università di Siena  
Conclusioni e discussione

### Hackerando la Macchina Ridotta

HMR è un progetto per la ricostruzione storica e tecnologica della Macchina Ridotta, il *primo* calcolatore digitale costruito in Italia.

Quando, spesso, la documentazione non è arrivata fino a noi, per ricostruire la tecnologia del passato occorre formulare ipotesi e procedere per esperimenti.

*È archeologia sperimentale dell'informatica.*

La MR fu costruita nell'ambito del progetto per la realizzazione della più nota *Calcolatrice Elettronica Pisana*, la CEP.

La MR fu completata a luglio '57, precedendo la CEP di oltre tre anni. All'inizio del '58 la MR fu usata come strumento di calcolo per la ricerca in altre discipline. La MR fece anche da laboratorio per i primissimi corsi di informatica tenuti a Pisa, sempre nel '58, per i ricercatori dell'INFN.

Il primato della MR non è solo cronologico. La MR adottava soluzioni allo stato dell'arte che era raro trovare, tutte insieme, sui calcolatori coevi.

La MR era notevolmente più moderna delle macchine di costruzione estera allora presenti in Italia e anche più innovativa di quanto lo sarebbe stata la CEP al suo completamento.